

STUDIO SIGNORIELLO

Dottori Commercialisti & Avvocati

Giuseppe Signoriello
Dottore Commercialista
Revisore legale
Ersilia Manzo
Dottore Commercialista
Revisore legale
Matteo Signoriello
Dottore Commercialista
Revisore legale
Gloria Mango
Dottore Commercialista
Revisore legale
Francesco Migliozi
Dottore Commercialista
Revisore legale
Francesco Campobasso
Dottore Commercialista
Revisore legale
Pietro Signoriello
Dottore Commercialista
Revisore legale
Remo Signoriello
Avvocato
Chiara Fabbrini
Avvocato
Filomena A. Costanzo
Avvocato
Andrea Scognamiglio
Avvocato
Eugenia Pizzicato
Accountant
Ivan Cevoli
Accountant
Cristina Vinciotti
Accountant
Marco Fabbrini
Consultant
Michela Luciano
Consultant
Luigi Fedele
Consultant

Of Counsel

Ezio Tartaglia
Finanza Straordinaria

Napoli, lì 12 gennaio 2024

CIRCOLARE N.1/2024

In data 30.12.2023 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 213, la **Legge di Bilancio 2024**, in vigore dall' 1.1.2024.

Come ogni anno le novità introdotte risultano molteplici, la presente circolare non vuole essere esaustiva di tutti i provvedimenti emanati, pertanto, è opportuno che per eventuali approfondimenti prendere un appuntamento con lo Studio.

Principali novità in materia fiscale, agevolativa, lavoro e previdenza

1.Taglio del cuneo fiscale

Confermato anche per il 2024, il taglio del cuneo contributivo per la quota a carico dei lavoratori dipendenti. La quota di esonero rimane:

- al 6% per le retribuzioni mensili imponibili fino a 2.692 euro (parametrate su 13 mensilità);
- al 7% per quelle fino a 1.923 euro (sempre parametrate su 13 mensilità).

2.Detassazione dei Fringe Benefits

Anche per il 2024, i fringe benefits non concorreranno a formare reddito da lavoro dipendente:

- fino a 2.000 per i lavoratori con figli a carico;
- fino a 1.000 per la generalità dei lavoratori dipendenti.

3.Aliquote IRPEF 2024

Per il 2024 gli scaglioni si riducono da quattro a tre, accorpendo i primi due scaglioni con un'unica aliquota al 23%. Le nuove aliquote per scaglioni di reddito sono così determinate:

- fino a 28.000 euro, 23%;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%;
- oltre 50.000 euro, 43%.

Inoltre, si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi di lavoro dipendente che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati.

Via Santa Lucia, 50 – 80132
NAPOLI

Tel. +39 081 7644052

Fax. +39 081 2452395

segreteria@studiosignoriello.it

Via Arenula, 29 – 00186

ROMA

Tel. +39 06 85300781

Fax. +39 06 92956546

segreteriaarm@studiosignoriello.it

4.Agevolazioni per i lavoratori del settore turistico, ricettivo alberghiero

Anche per il 2024, sono confermate le agevolazioni per i lavoratori del settore turistico, ricettivo alberghiero. In particolare, per il periodo gennaio-giugno 2024, per i lavoratori dipendenti del comparto - che abbiano conseguito nel 2023 un reddito da lavoro dipendente fino a 40.000 euro e per i lavoratori della ristorazione e somministrazione di bevande e alimenti, è previsto un trattamento integrativo speciale pari al 15% della retribuzione lorda corrisposta in relazione al lavoro notturno ed alle prestazioni di lavoro straordinario svolte nei giorni festivi.

I benefici non concorrono alla formazione del reddito

5.Compensazione telematica dei crediti INPS e INAIL

A decorrere dal primo luglio 2024, i crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti di INPS e INAIL potranno essere compensati esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

In relazione ai crediti INPS e INAIL viene previsto che la decorrenza dell'efficacia, delle nuove disposizioni e le relative modalità di attuazione, saranno definite con provvedimenti adottati d'intesa dall'Agenzia delle Entrate, dall'INPS e dall'INAIL.

6.Decontribuzioni per lavoratrici con figli

Viene introdotta una decontribuzione per le lavoratrici con almeno due figli, senza effetti sull'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

L'esonero è riconosciuto alle lavoratrici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (escluso quello domestico) e nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile.

7.Bonus asili nido

Le modifiche sono finalizzate ad aumentare l'importo del *bonus* per i bambini nati a decorrere dall'1.1.2024 in nuclei familiari con un ISEE fino a 40.000 euro, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai 10 anni (c.d. "*bonus* secondo figlio").

Grazie alla manovra quindi gli attuali importi del bonus asilo nido aumenteranno di 2.100 euro e, a seconda dello scaglione di reddito Isee di appartenenza

Per le famiglie con un ISEE superiore alla soglia dei 40.000 euro l'importo resta fermo a 1.500 euro l'anno.

8.Fondo di garanzia per mutui prima casa: Proroga

Viene differita al 31.12.2024 la scadenza del termine di cui all'art. 64 co. 3 primo e secondo periodo del DL 73/2021 per l'accesso al Fondo di garanzia per la prima casa. Si ricorda che l'agevolazione in discorso, fruibile per i soli finanziamenti con limite di finanziabilità superiore all'80%, riguarda le seguenti categorie di soggetti, purché muniti di un ISEE non superiore ai 40.000 euro annui:

- giovani coppie;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori;
- giovani che non hanno compiuto 36 anni di età.

9. Estensione della garanzia del Fondo prima casa alle famiglie numerose

Per l'anno 2024, rientrano tra le categorie aventi priorità per l'accesso al credito di cui all'art. 1 co. 48 lett. c) della L. 147/2013, i nuclei familiari che includono:

- tre figli di età inferiore a 21 anni con ISEE non superiore a 40.000 euro annui (lett. a);
- quattro figli di età inferiore a 21 anni con ISEE non superiore a 45.000 euro annui (lett. b);
- cinque o più figli di età inferiore a 21 anni con ISEE non superiore a 50.000 euro annui (lett. c).

10. Riduzione del canone RAI

La legge di bilancio stabilisce che per il 2024 il canone Rai passa da 90 a 70 euro annui, così riducendo l'importo previsto dall'articolo 1, comma 40 legge n. 232/2016.

11. Locazioni brevi- Cedolare secca -Aumento dell'aliquota al 26%

La legge di bilancio 2024 prevede che, dall'1.1.2024, la cedolare secca trovi applicazione con l'aliquota del 26% in caso di opzione sulle locazioni brevi.

Pertanto, dall'1.1.2024, la cedolare secca sulle locazioni brevi:

- si applica con l'aliquota ordinaria del 21% sui redditi derivanti da un immobile individuato dal contribuente in sede di dichiarazione;
- si applica con l'aliquota del 26% sui redditi derivanti dalla locazione breve di altri immobili diversi da quello sopra indicato;
- non può applicarsi se il proprietario destina alla locazione breve più di 4 immobili nel periodo d'imposta, perché, in tal caso, si ricade nell'esercizio di impresa, che è incompatibile tanto con la cedolare secca, quanto con la definizione di locazione breve.

12. Variazione catastale degli immobili oggetto di interventi superbonus

Nuovi controlli sulla rendita catastale degli immobili, per verificare se l'aumento del valore dovuto alla realizzazione di lavori di efficientamento energetico e miglioramento antisismico di cui all'art. 119 del D.L. n. 34/2020, abbia determinato anche un aumento della rendita catastale e che questa differenza sia stata correttamente segnalata.

13. Interventi “edilizi” - Aumento della ritenuta sui bonifici “parlanti”

In particolare, si prevede la modifica dell'art. 25 del D.L. n. 78/2010 portando, a partire dal 1° marzo 2024, dall'8 all'11% la ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai beneficiari al momento dell'accredito dei bonifici disposti dai contribuenti per l'esecuzione di lavori Superbonus o per altri bonus edilizi.

14. Esenzione IMU

La legge di bilancio 2024 chiarisce alcuni aspetti dell'esenzione IMU per gli enti non commerciali. In particolare, estende l'esenzione agli immobili di proprietà degli enti non commerciali concessi in comodato ad altri enti non commerciali. Questo ampliamento è subordinato al vincolo che l'ente comodatario svolga attività analoghe a quelle del comodante e che tali attività siano svolte in modo non commerciale nell'immobile ricevuto in comodato.

15. Proroga delle delibere per il 2023 per l'IMU o altri tributi locali e versamento della maggiore IMU dovuta

Limitatamente all'anno 2023, viene disposta la proroga dei termini relativi alle delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti IMU, ai sensi della quale:

- sono da considerare tempestive le delibere per l'anno 2023 inserite nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale entro il 30.11.2023 (invece del termine ordinario del 14.10.2023);
- le predette delibere devono essere pubblicate sul sito Internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 15.1.2024 (invece del termine ordinario del 28.10.2023).

Se i predetti termini prorogati di inserimento e pubblicazione delle delibere IMU per il 2023 vengono rispettati, i regolamenti e le aliquote approvati con tali delibere sono efficaci per la determinazione dell'IMU dovuta per l'anno 2023.

In questa ipotesi, può verificarsi che, rispetto all'IMU corrisposta entro il 18.12.2023 (termine ordinario per il pagamento del saldo per il 2023), risulti dovuto per il 2023 un importo:

- maggiore, nel qual caso la differenza di imposta va versata, senza applicare sanzioni e interessi, entro il 29.2.2024;
- minore, nel qual caso il rimborso dell'IMU pagata in eccedenza spetta secondo le regole ordinarie.

16. Rideterminazione del costo fiscale dei terreni e delle partecipazioni (quotate e non quotate)

Viene riconfermata la possibilità di rivalutare i valori di acquisto delle partecipazioni negoziate e non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola, posseduti alla data del 1° gennaio 2024. L'imposta sostitutiva rimane invariata al 16%, scadenza 30.06.2024.

17. Riduzione imposta sostitutiva sui premi di risultato

L'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali, regionale e comunale, sui premi di risultato, prevista dall'art. 1 co. 182 della L. 28.12.2015 n. 208, viene ridotta dal 10% al 5% anche per i premi e le somme erogati nell'anno 2024.

18. Rimanenze magazzino

La manovra stabilisce che gli esercenti attività d'impresa che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio possono procedere, relativamente al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023, all'adeguamento delle esistenze iniziali dei beni, mediante l'eliminazione delle esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi nonché mediante l'iscrizione delle esistenze iniziali in precedenza omesse. L'adeguamento è assoggettato ad IVA e imposta sostitutiva del 18%.

19. Divieto di compensazione per ruoli superiori a 100.000 euro

L'art. 1, comma 94, ha introdotto un divieto di compensazione che opera in presenza di ruoli scaduti per un ammontare complessivo superiore a 100.000 euro. Tale novità si applicherà a decorrere dal 1° luglio 2024.

20. Nuove aliquote per IVIE E IVAFE

Si prevede l'incremento delle aliquote delle imposte patrimoniali sugli investimenti esteri. In particolare, dal 2024 l'IVIE passa dal precedente 0,76% all'1,06%, mentre l'IVAFE si incrementa dal precedente 0,2% allo 0,4%, ma soltanto per i prodotti finanziari detenuti in Paesi *black list*.

L'incremento delle aliquote, per l'IVIE all'1,06% e per l'IVAFE allo 0,4%, si applica a partire dall'1.1.2024 anche per gli investimenti esteri effettuati in data antecedente.

21. Ritenute sulle provvigioni percepite da agenti di assicurazione

A partire dal 1° aprile 2024, saranno soggette a ritenuta di acconto IRPEF ovvero IRES, le provvigioni percepite dagli agenti di assicurazioni per le prestazioni rese direttamente alle imprese di assicurazione nonché dei mediatori di assicurazione per i loro rapporti con le imprese di assicurazione e con gli agenti generali delle imprese di assicurazioni pubbliche.

22. Obbligo di assicurazione per rischi catastrofali per imprese residenti e stabili organizzazioni di imprese non residenti

Viene introdotto l'obbligo di stipulare un'assicurazione per la protezione da rischi catastrofali, entro il 31.12.2024, per le imprese, tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ex art. 2188 c.c.:

- con sede legale in Italia;
- aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia.

23.Plusvalente sulla cessione di metalli preziosi

La legge di bilancio 2024 interviene sull'art. 68 co. 7 lett. d) del TUIR, eliminando la possibilità di determinare il reddito imponibile nella misura forfetaria pari al 25% del corrispettivo della cessione dei metalli preziosi, sempreché siano allo stato grezzo o monetato.

A partire dal 2024, quindi, se il contribuente non sarà in grado di documentare il costo di acquisto, l'ammontare imponibile come reddito diverso sarà pari al corrispettivo percepito.

24.Plusvalenze su partecipazioni realizzate da società non residenti

Dal 2024, le plusvalenze realizzate da società ed enti commerciali non residenti, ove tassate anche in Italia, sono assoggettate all'imposta sostitutiva del 26% sul solo 5% del relativo ammontare. Tale beneficio è riservato alle società e agli enti commerciali residenti in Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.

25.Pignoramento presso terzi- efficientamento

Si rende più efficiente la procedura di pignoramento presso terzi, pur senza introdurre una sorta di pignoramento automatico dei conti correnti del contribuente, quale effetto automatico del ruolo.

L'Agente della riscossione, prima del pignoramento, potrà utilizzare modalità telematiche di cooperazione applicativa, per acquisire ogni informazione necessaria da chiunque detenuta.

La norma sarà attuata da un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

26. Contrasto all'apertura di partite IVA "fittizie"

Sono ulteriormente rafforzati i controlli conseguenti all'attribuzione del numero di partita IVA, a esito dei quali l'Agenzia delle Entrate può invitare il contribuente a comparire di persona, includendo anche il caso in cui il provvedimento di cessazione della partita IVA sia stato notificato dall'ufficio al soggetto passivo che ha fatto apposita richiesta di chiusura nei 12 mesi precedenti.

27.Sanzioni per la violazione degli obblighi anagrafici e di residenza all'estero

Con la modifica dell'art.11 co.1, sono state inasprite le sanzioni pecuniarie in caso di violazioni degli obblighi anagrafici e delle prescrizioni nel caso di trasferimento della residenza all'estero.

28. Congedo parentale

Le lavoratrici madri e i lavoratori padri, il cui periodo di congedo di maternità o di paternità termini dopo il 31.12.2023, possono fruire, in alternativa tra loro, di 2

mesi di congedo parentale ex art. 34 del DLgs. 26.3.2001 n. 151 con un'indennità più elevata, pari:

- all'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese;
- al 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata per il solo anno 2024 all'80%.

La relativa fruizione deve avvenire fino al sesto anno di vita del bambino.

29. Riscatto dei periodi non coperti da contribuzione

In via sperimentale, per il biennio 2024-2025, i soggetti privi di anzianità contributiva al 31.12.1995, potranno riscattare, in tutto o in parte, nella misura massima di 5 anni, anche non continuativi, i periodi "non coperti" da contribuzione parificandoli a periodi di lavoro.

30. Rivalutazione automatica delle pensioni

È previsto che, per l'anno 2024, la rivalutazione automatica rispetto all'inflazione dei trattamenti pensionistici sia riconosciuta nella misura del:

- 100%, per i trattamenti pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS;
- 85%, per i trattamenti complessivamente pari o inferiori a 5 volte il trattamento minimo INPS;
- 53%, per i trattamenti complessivamente superiori a 5 volte il trattamento minimo INPS e fino a 6 volte lo stesso;
- 47%, per i trattamenti complessivamente superiori a 6 volte il trattamento minimo INPS e fino a 8 volte lo stesso;
- 37%, per i trattamenti complessivamente superiori a 8 volte il trattamento minimo INPS e fino a 10 volte lo stesso;
- 22%, per i trattamenti complessivamente superiori a 10 volte il trattamento minimo INPS.

31. Misure di flessibilità in uscita

Per l'anno 2024 si modifica in senso restrittivo, l'uscita anticipata dal lavoro con riferimento:

- **APE sociale o anticipo pensionistico a carico dello stato**: dove il requisito anagrafico per l'accesso all'APE sociale è innalzato a 63 anni e 5 mesi, a fronte del precedente requisito di 63 anni.
- **"Opzione Donna"**: dove al 1° gennaio 2024, saranno necessari 61 anni di età, a fronte del precedente requisito di 60 anni.
- **"Quota 103"**: confermata per il 2024, ma con alcune modifiche per chi matura i requisiti nel 2024.

32.Principali adempimenti

SCADENZA	ADEMPIMENTO	
15.01.2024	Trasmissione dati acquisti dall'estero	I soggetti passivi IVA, residenti o stabiliti in Italia, devono trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate, in formato XML tramite il Sistema di Interscambio: • i dati relativi alle operazioni di acquisto di beni e di prestazioni di servizi da soggetti non stabiliti in Italia; • in relazione ai documenti comprovanti l'operazione ricevuti nel mese precedente o ad operazioni effettuate nel mese precedente.
16.01.2024	Versamento IVA Mensile	I contribuenti titolari di partita IVA in regime mensile devono: • liquidare l'IVA relativa al mese di dicembre 2023; • versare l'IVA a debito.
	Versamento ritenute e addizionali	I sostituti d'imposta devono versare: • le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2023; • le addizionali IRPEF trattenute nel mese di dicembre 2023 sui redditi di lavoro dipendente e assimilati.
	Versamento ritenute sui dividendi	I sostituti d'imposta devono versare le ritenute alla fonte: • operate sugli utili in denaro corrisposti nel trimestre ottobre-dicembre 2023; • corrisposte dai soci per distribuzione di utili in natura nel trimestre ottobre-dicembre 2023.
	Regolarizzazione saldo IMU 2023	I soggetti che hanno omesso o effettuato in maniera insufficiente o tardiva i versamenti del saldo dell'imposta municipale propria (IMU) dovuta per il 2023, la cui scadenza del termine era il 18.12.2023, possono regolarizzare le violazioni applicando: • la sanzione ridotta dell'1,5%; • gli interessi legali del 5% fino al 31.12.2023 e del 2,5% a decorrere dall'1.1.2024.

25.01.2024	Presentazione modelli INTRASTAT	I soggetti che hanno effettuato operazioni intracomunitarie presentano in via telematica all'Agenzia delle Entrate i modelli INTRASTAT: • relativi al mese di dicembre 2023, in via obbligatoria o facoltativa; • ovvero al trimestre ottobre-dicembre 2023, in via obbligatoria o facoltativa.
26.01.2024	Regolarizzazione acconti IVA 2023	I soggetti titolari di partita IVA, sia mensili che trimestrali, che hanno omesso o effettuato in maniera insufficiente o tardiva il versamento dell'acconto IVA dovuto per il 2023, la cui scadenza del termine era il 27.12.2023, possono regolarizzare la violazione applicando: • la sanzione ridotta dell'1,5%; • gli interessi legali del 5% fino al 31.12.2023 e del 2,5% a decorrere dall'1.1.2024.
30.01.2024	Regolarizzazione omessi o infedeli modelli 770/2023	I sostituti d'imposta possono regolarizzare, mediante il ravvedimento operoso, l'omessa presentazione del modello 770/2023.
31.01.2024	Registrazione contratti di locazione	Le parti contraenti devono provvedere: • alla registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza inizio mese di gennaio 2024 e al pagamento della relativa imposta di registro; • al versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza inizio mese di gennaio 2024.
31.01.2024	Comunicazione spese sanitarie	I medici e altri professionisti sanitari, le farmacie e altre strutture sanitarie, oppure i soggetti dagli stessi delegati, devono trasmettere in via telematica i dati relativi alle spese sanitarie sostenute nel semestre luglio-dicembre 2023, nonché ai rimborsi effettuati nel semestre luglio-dicembre 2023 per prestazioni non erogate o parzialmente erogate: • al Sistema Tessera sanitaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze; • ai fini della precompilazione dei modelli 730/2024 e REDDITI PF 2024.

31.01.2024	Versamento contributo revisori legali	I soggetti che all'1.1.2024 risultano iscritti nel Registro dei revisori legali, anche nella Sezione dei revisori inattivi, devono versare il contributo annuale per la tenuta del registro, relativo al 2024, pari a 35,00 euro.
	Versamento contributo amministratori giudiziali	I soggetti iscritti all'Albo degli amministratori giudiziari dei beni sequestrati o confiscati devono versare il contributo annuale per la tenuta dell'Albo: • pari a 100,00 euro; • mediante bonifico bancario.
	Comunicazione erogazioni liberali effettuate	I soggetti che nell'anno 2023 hanno effettuato erogazioni liberali per programmi culturali devono comunicare all'Agenzia delle Entrate, in via telematica: • le proprie complete generalità, comprensive dei dati fiscali; • l'ammontare delle erogazioni effettuate; • i soggetti beneficiari.
	Comunicazione erogazioni liberali ricevute	I soggetti che nell'anno 2023 hanno ricevuto erogazioni liberali per progetti culturali devono comunicare al Ministero della Cultura: • l'ammontare delle erogazioni ricevute; • le generalità complete del soggetto erogatore; • le "finalità" o "attività" per le quali le stesse sono state elargite, ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai compiti istituzionali.
31.01.2024	Dichiarazione imposta di bollo virtuale	I soggetti autorizzati all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, diversi da banche, Poste, SIM, SGR, assicurazioni e altri intermediari finanziari, devono presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione contenente i dati e le informazioni relative agli atti e ai documenti emessi nell'anno 2023, al fine di: • liquidare l'imposta di bollo dovuta a saldo per l'anno 2023; • procedere alla liquidazione provvisoria dell'imposta di bollo dovuta per l'anno 2024.

31.01.2024	Dichiarazione imposta di bollo per atti trasmessi al Registro delle imprese	I soggetti iscritti al Registro delle imprese, diversi dagli imprenditori individuali e da quelli iscritti solo al REA, devono presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione: • contenente il numero degli atti presentati nell'anno 2023 al Registro delle imprese su supporto informatico o mediante trasmissione telematica; • al fine di liquidare l'imposta di bollo dovuta a saldo per l'anno 2023 e in acconto per l'anno 2024. I soggetti autorizzati all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale devono ricomprendere gli atti in esame nell'apposita dichiarazione, sopra indicata.
------------	---	---

Precisando che queste novità non sono tutte quelle emanate con la Legge di Bilancio 2024. Per una discussione più approfondita invitiamo a contattarci.

Dott. Giuseppe Signoriello

